

PROGETTO AUTONOMIA CARTA DEL SERVIZIO

*Questa carta del servizio è uno strumento di comunicazione tra il servizio e il pubblico.
Contiene le informazioni essenziali per conoscere il servizio, le prestazioni che esso offre e le
modalità di erogazione delle medesime.*

*La cooperativa il Raggio garantisce l'esattezza delle informazioni qui riportate per quanto
riguarda il personale, le attività, le prestazioni e gli altri dati contenuti in questa carta.*

I dati sono aggiornati al 1 gennaio 2015

Sommario

<i>Denominazione</i>	2
<i>Ente titolare</i>	2
<i>Indirizzo</i>	2
<i>Ubicazione</i>	2
<i>Referente</i>	2
<i>Tipologia</i>	2
<i>Numero ospiti</i>	2
<i>Autorizzazione</i>	2
<i>Caratteristiche del servizio</i>	2
<i>Personale</i>	2
<i>Inserimenti</i>	3
<i>Come lavoriamo</i>	3
<i>I nostri strumenti</i>	3
<i>L'organizzazione della giornata</i>	4
<i>Prestazioni</i>	4
<i>Verifiche e reclami</i>	4

Denominazione	Progetto Autonomia
Ente titolare	Cooperativa sociale "Il Raggio" Frazione San Luca, 27 - 10068 Villafranca Piemonte (TO) Tel 011.980.61.92 – Fax 011.980.61.42 e-mail progetto.autonomia@consorziocoesa.it
Indirizzo	Strada Meastra 7, Frazione Baudenasca - Pinerolo (TO).
Ubicazione	Il Progetto Autonomia si trova in centro alla Frazione Baudenasca (a 5 km da Pinerolo), collegata col centro città da un bus ogni 45 minuti.
Referente	La coordinatrice del servizio è la Dott.ssa Francesca BRUNO FRANCO, reperibile nell'orario dalle 9.00 alle 17.00, da lunedì a venerdì. Tel 347.13.01.511- 011.9806192 Fax 011/980.61.42 E-mail francesca.brunofranco@consorziocoesa.it
Tipologia	La struttura accoglie donne adulte con disabilità intellettiva e/o patologie psichiche
Numero ospiti	Il Progetto Autonomia può ospitare fino a tre persone
Autorizzazione	Non gode di autorizzazione in quanto progetto sperimentale. Vengono autorizzati i singoli progetti dai Servizi di riferimento attraverso impegnative di spesa.
Caratteristiche del servizio	Il Progetto Autonomia si caratterizza come servizio funzionale alla soddisfazione dei bisogni della persona, al mantenimento delle capacità e dei livelli di autonomia acquisiti, al percorso di crescita personale e all'inserimento sociale. La struttura è costituita da un loft al secondo piano dello stabile, costituito da cucina-soggiorno, servizi e tre posti letto.
Personale	Il personale è costituito da educatori professionali e OSS, che prestano servizio per un minimo di 6 ore giornaliere ed un massimo di 8(vi è anche una reperibilità telefonica notturna).

<p>Inserimenti</p>	<p>Il committente contatta il coordinatore responsabile, presentando il caso a grandi linee. Per la valutazione dell’inserimento si richiede una relazione scritta o altra documentazione idonea. Se l’inserimento è valutato positivamente, viene fissato un primo incontro, tra coordinatore di struttura e operatore dei servizi invianti, per far conoscere la struttura ospitante. Viene scelto un operatore come referente educativo, figura di riferimento principale per l’ospite, che tiene inoltre i rapporti con gli enti committenti e con le famiglie. L’inserimento avviene generalmente in modo graduale, con una serie di visite al Progetto Autonomia da parte dell’utente. Ove non sia possibile programmare un inserimento graduale, si ritiene comunque necessaria una visita che preceda l’inserimento. I tempi di questa fase (dal primo contatto con il servizio all’inserimento nel Progetto Autonomia) dipendono dall’urgenza del caso, e variano da un minimo di una settimana ad un massimo di un mese.</p>
<p>Come lavoriamo</p>	<p>L’inserimento nel Progetto Autonomia è il prosieguo di un percorso funzionale ai bisogni dell’utente. Per questo si richiede l’elaborazione di un progetto educativo individuale che stabilisce gli obiettivi concreti da raggiungere nel nuovo contesto di vita e gli strumenti e modalità della sua attuazione. Il progetto si elabora partendo dalle indicazioni progettuali del servizio e comunque seguendo le indicazioni del medesimo. È condizione essenziale per la riuscita del progetto che l’interessato ne sia consapevole nella misura delle sua capacità e che lo accetti come elemento integrante del suo progetto di vita. È quindi compito principale dell’educatore referente coinvolgere progressivamente l’utente nell’attuazione del progetto stesso. Quindi il rapporto operatore/utente nella vita quotidiana del Progetto Autonomia si configura come una forma di condivisione dei compiti per quanto riguarda l’organizzazione e la gestione della vita quotidiana, tenendo sempre conto delle capacità e delle potenzialità del singolo. L’ambito del progetto, oltre la gestione degli spazi domestici, si stende anche alla formazione e al lavoro, alla promozione di una rete sociale che offra all’ospite occasioni e spazi per rendersi sempre più autonomo. I singoli progetti individuali potranno richiedere la diminuzione della copertura educativa in funzione dell’autonomia dell’utente, anche in funzione di un eventuale passaggio dell’ospite del Progetto Autonomia ad una situazione di ancor maggiore autonomia.</p>
<p>I nostri strumenti</p>	<p>La riunione settimanale d’équipe.- Si svolge settimanalmente e come oggetto principale l’organizzazione del lavoro e la verifica dell’andamento dei singoli ospiti. La riunione degli ospiti.- Settimanalmente gli ospiti si riuniscono con un operatore per organizzare la settimana, verificare l’andamento della casa e monitorare la situazione generale.</p>

	<p>La supervisione dell'équipe educativa avviene mensilmente.</p> <p>Gli incontri di verifica con i servizi.- Periodicamente i servizi inviati si trovano con l'educatore di riferimento dell'ospite per verificare l'andamento del progetto. Sono previsti anche incontri con la partecipazione dell'ospite interessato.</p>
<p>L'organizzazione della giornata</p>	<p>L'organizzazione della giornata dipende dagli impegni degli utenti (scuola, lavoro).</p> <p>Durante la settimana si svolgono le diverse attività esterne e interne, che hanno lo scopo di favorire l'autonomia personale e l'inserimento territoriale. Tra le altre attività segnaliamo quelle sportive, la partecipazione a laboratori territoriali, l'inserimento in attività associative e socializzanti, il volontariato, la partecipazione all'organizzazione di eventi in collaborazione con agenzie e associazioni territoriali.</p> <p>La gestione della casa è a carico degli ospiti affiancati dall'équipe.</p> <p>Il fine settimana è dedicato all'organizzazione della casa, le spese, le uscite, le visite in famiglia</p>
<p>Prestazioni</p>	<p>La retta comprende sia le prestazioni alberghiere sia quelle educative e terapeutiche.</p> <p>Sono comprese tra le prestazioni: vitto, spese affitto, riscaldamento, utenze varie, materiali di pulizia e sanificazione, igiene intima, biancheria piana, assicurazioni.</p> <p>Sono a carico dell'utente le spese per l'abbigliamento, i trasporti, la socializzazione</p>
<p>Verifiche e reclami</p>	<p>Il Progetto Autonomia mette a disposizione della committenza strumenti e occasioni per monitorare e verificare l'andamento del percorso degli ospiti, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazioni periodiche; - incontri periodici con il referente dell'ospite. <p>Inoltre, il committente può richiedere relazioni e/o incontri oltre quelli in programma.</p> <p>In caso di osservazioni o reclami scritti al coordinatore o alla direzione della cooperativa, ci si impegna a dare risposta scritta entro 10 giorni dal ricevimento dei medesimi.</p>